



Relazione illustrativa

Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Cosenza

(ai sensi delle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni – art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. – delibera Anac n. 75/2013 e s.m.i. – Legge 179/2017 e smi)

1. In generale

Il Codice di comportamento della Camera di Commercio di Cosenza, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e come modificato dal D.lgs. 75/2017 e dalla Legge 179/2017. Il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ai fini del presente codice si richiama integralmente nella versione vigente.

Tale norma attribuisce a ciascuna pubblica amministrazione il potere regolamentare di definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato dal Governo (approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 e modificato con DPR 13 giugno 2023, n. 81).

Il Codice rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato, secondo quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT, oggi A.N.AC., con delibera n. 72/2013 e costituisce elemento essenziale dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione adottati dalla Camera di Commercio di Cosenza.

Il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, rubricato "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", si applica alle Camere di Commercio per espresso richiamo all'art. 2.

Riguardo all'estensione applicativa del D.P.R. n. 62/2013, la stessa Anac afferma che esso rappresenta il codice di comportamento generalmente applicabile nel pubblico impiego privatizzato, precisando che, a prescindere dai contenuti specifici di ciascun codice, il D.P.R. n. 62/2013 trova applicazione in via integrale in ogni amministrazione.

Conseguentemente il Codice proposto rappresenta la dichiarazione delle regole generali nell'ambito della specificità della Camera di Commercio di Cosenza, aggiornate a seguito dell'adozione del DPR n. 81/2023, pubblicato in GU n. 150 del 29.06.2023 recante modifiche al DPR n. 62/2013.

2. La procedura di consultazione e di approvazione

La procedura finalizzata all'adozione del Codice coinvolge vari soggetti all'interno dell'Amministrazione. Un ruolo centrale è quello del Responsabile della prevenzione della corruzione nominato, nella persona del Segretario Generale, il quale ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 e della delibera Anac n. 75/2013, ha elaborato e approvato la bozza di Codice.

Le linee guida ANAC prevedono il coinvolgimento dell'Ufficio procedimenti disciplinari per la redazione del codice.

L'Ufficio procedimenti disciplinari della CCAA è stato pertanto coinvolto al fine di esaminare la proposta di aggiornamento del codice di comportamento alla luce delle nuove previsioni introdotte dal DPR 81/2023, come risulta da apposito verbale n. 1 del 18.07.2023.

È stata altresì avviata la procedura aperta di partecipazione prevista dall'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., mediante pubblicazione, sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Cosenza, di un avviso contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, e con invito agli stakeholder a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni entro il 25.07.2023 utilizzando il modulo reso disponibile sul sito. Nel dettaglio si rappresenta che sul sito sono stati pubblicati, unitamente alla bozza di codice, il "Modulo per la presentazione di proposte di modifica/integrazione ed osservazioni al Codice di comportamento". Nel termine stabilito non sono pervenute proposte di modifica e/o integrazione.

Successivamente si è acquisito il parere obbligatorio da parte dell'OIV che nella seduta del 12.09.2023 si è espresso in senso favorevole, attestando la conformità dei contenuti del Codice alla normativa e alle Linee guida elaborate dalla Anac. La bozza del Codice è, quindi, sottoposta, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione, alla Giunta per l'approvazione.

Il Codice, definitivamente approvato, unitamente alla presente relazione illustrativa, verrà poi pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Disposizioni generali" - Atti generali".

L'Amministrazione darà ampia diffusione al Codice – ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, del D.P.R. n. 62/2013 - anche mediante trasmissione via e-mail a tutti i dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione, a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi, nonché alle imprese fornitrici di servizi in favore dell'Amministrazione, le quali provvedono ad informare i rispettivi collaboratori a qualsiasi titolo. Per i nuovi contratti o atti di conferimento dell'incarico, l'Amministrazione si impegna a consegnare e a far sottoscrivere copia del Codice ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati.

Il link alla pagina del sito istituzionale della Camera di commercio contenente la pubblicazione del Codice e della relazione illustrativa sarà inviato all'Anac al fine di consentire la consapevole formulazione dei pareri richiesti ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. d) della Legge 190/2012 e il pieno esercizio delle funzioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

3. I singoli articoli

Il Codice si compone dei seguenti 25 articoli:

Art. 1 Oggetto del codice

Art. 2 Destinatari

Art. 3 Principi generali

Art. 4 Regali, compensi ed altre utilità;

Art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni;

Art. 6 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse;

Art. 7 Obbligo di astensione;

Art. 8 Prevenzione della corruzione;

Art. 9 Trasparenza e tracciabilità;

Art. 10 Comportamento nei rapporti privati;

Art. 11 Comportamento in servizio; (aggiornato ai sensi del DPR 81/2023)

Art. 12 Utilizzo delle tecnologie informatiche (inserito dal DPR 81/2023 – art 11-bis)

Art. 13 Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media (inserito dal DPR 81/2023 – art 11-ter)

Art. 14 Rapporti con il pubblico (aggiornato ai sensi del DPR 81/2023)

Art. 15 Disposizioni particolari per i Dirigenti; (aggiornato ai sensi del DPR 81/2023)

Art. 16 - Disposizioni particolari per il personale assegnato ai settori che sono maggiormente esposti al rischio di corruzione;

- Art. 17- Disposizioni particolari per il personale che si occupa di Contratti ed altri atti negoziali;
Art. 18- Regole specifiche per il personale assegnato a settori che si occupano di acquisizione di risorse umane e sviluppo di carriera
Art. 19 - Regole specifiche per il personale con funzioni di carattere ispettivo e sanzionatorio;
Art. 20 - Regole specifiche per il personale assegnato a settori che si occupano di erogare contributi;
Art. 21 - Rapporti con l'autorità giudiziaria;
Art. 22 – Vigilanza, monitoraggio e attività formative; (aggiornato ai sensi del DPR 81/2023)
Art. 23 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice;
Art. 24– Rinvio alle disposizioni vigenti
Art. 25– Disposizioni finali e Pubblicità del Codice.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
Erminia GIORNO